



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 19 dicembre 2012
(OR. en,de)**

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0156 (COD)**

**16961/12
ADD 2**

**DENLEG 114
AGRI 820
SAN 300
CODEC 2850**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "A"

del: Segretariato generale del Consiglio

al: Consiglio

n. doc. prec.: 16958/12 DENLEG 113 AGRI 819 SAN 299 CODEC 2849 +COR 1

n. prop. Comm.: 12099/11 DENLEG 98 AGRI 480 SAN 137 CODEC 1180

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli alimenti destinati ai **lattanti e ai bambini** e agli alimenti destinati a **fini medici speciali (prima lettura) (deliberazione legislativa)**

- Dichiarazione della Germania

Si allega per le delegazioni una dichiarazione della Germania sulla proposta in oggetto.

Dichiarazione della Repubblica federale di Germania

"Proposta di regolamento relativo agli alimenti destinati ai lattanti e ai bambini e agli alimenti destinati a fini medici speciali"

"La Germania respinge la presente proposta di regolamento relativo agli alimenti destinati ai lattanti e ai bambini e agli alimenti destinati a fini medici speciali.

La Germania è sempre stata fondamentalemente favorevole alla revisione della normativa europea sui prodotti dietetici. La Germania è dell'avviso che la proposta di regolamento non permetta di conseguire in misura sufficiente gli obiettivi perseguiti della semplificazione e del miglioramento della normativa e di una più estesa armonizzazione del diritto.

La Germania ritiene in particolare che il nuovo regolamento non tenga adeguatamente conto del particolare livello di protezione richiesto per i gruppi bersaglio maggiormente vulnerabili. Per ragioni di protezione sanitaria preventiva, secondo la Germania il fatto di autorizzare senza restrizioni l'aggiunta di altre sostanze agli alimenti in questione in ragione della loro azione sul piano nutrizionale o fisiologico pone dei problemi.

A tale riguardo la Germania rileva tra l'altro un'inconciliabile discrepanza tra i requisiti rigorosi di validità scientifica delle comunicazioni commerciali nutrizionali e sulla salute relative agli alimenti previsti dal regolamento sulle indicazioni sulla salute, da un lato, e i requisiti di sicurezza palesemente più blandi per quanto concerne la protezione preventiva della salute dei consumatori nel caso di alimenti destinati a fini medici speciali, dall'altro.

Nella proposta di regolamento, inoltre, non figura più la procedura di autorizzazione inizialmente prevista per l'ampliamento dell'elenco positivo, cosicché l'inserimento di sostanze finora non considerate nell'elenco positivo è lasciato esclusivamente all'iniziativa della Commissione europea. Viene così preclusa alle industrie alimentari la possibilità di ottenere l'autorizzazione delle sostanze a livello europeo nel quadro di una procedura chiaramente regolamentata e di assicurare così la certezza del diritto per le innovazioni. Il nuovo regolamento non soddisfa pertanto l'esigenza della promozione delle innovazioni."
